

LA STORIA del MONUMENTO ai CADUTI

In questa ricorrenza l'Amministrazione Comunale, in collaborazione con l'Associazione Combattenti e Reduci (ANEI, ALPINI e BERSAGLIERI) e le altre associazioni locali, ha proceduto all'inaugurazione di via Cimitero dove sul lato destro è stata ripristinata la prima forma di monumento ai Caduti istituita ad Arre.

Infatti nel 1951 era stato inaugurato lungo la stessa stradina, il Parco della Rimembranza, costituito da piante di ligustro alternate da un piccolo cippo recante ognuno una targhetta con tutti i nomi dei 71 Caduti e Dispersi delle due guerre mondiali. Questa collocazione fu per tanti anni luogo di celebrazione del 4 novembre in ricordo dei Caduti.

A partire dal novembre 1975 con la realizzazione del Monumento in piazza dei Caduti, ex Municipio, il Parco della Rimembranza fu abbandonato come punto di riferimento per le cerimonie ed entrò irrimediabilmente nell'oblio. In Municipio non si conservano tracce delle targhette. Probabilmente la ruggine ed altro le ha consumate. Gli stessi arbusti, in parte sono morti e negli ultimi anni non si notava alcuna parvenza di questa cinquantennale disposizione.



Il Monumento ai Caduti di Arre



I MONUMENTI AI CADUTI ad ARRE



La lapide con i nomi di tutti i Caduti del Monumento in piazza dei Caduti.

La seconda parte di questo libricino riporta la pubblicazione di GianPaolo Fornaro (pag. 7) uscita nel 1985 dove è descritta la storia completa del Monumento ai Caduti con tutte le vicende ad esso collegate.

La necessità di riqualificare via Cimitero in modo da darle una fisionomia più consona al contesto cimiteriale nel quale è inserita, ha indotto l'Amministrazione Comunale ad introdurre, oltre all'attuale strada carrabile, anche il percorso pedonale, delimitato dall'aiuola con cespugli.

Proprio su questa zona di separazione è stato riproposto il vecchio Parco della Rimembranza, ricostruendo la sequenza cespuglio – cippo con targhetta di cui tanti avevano perso memoria. Ogni targhetta porta due nomi di Caduti fino al completamento dell'intero elenco di Morti e Dispersi delle due guerre mondiali.



L'inizio del tratto riqualificato di via Cimitero



I cippi con targhette lungo via Cimitero



Un cippo

Perché ripristinare una situazione già riassunta nel Monumento ai Caduti?

Questo monumento *orizzontale*, che inizia dopo i pilastri che delimitano in maniera evidente l'ultimo e definitivo tratto della stradina di via Cimitero, vuole essere una maniera per consacrare anche dal punto di vista civile questo tracciato. Un'occasione per quanti vi transitano a piedi o in bici per riflettere sul sacrificio di questi nostri concittadini. La loro vita è stata data per il completamento dell'Italia e per conquistare i valori fondamentali della nostra Repubblica, quali l'Unità, la Libertà, la Democrazia, la Pace e l'Uguaglianza.

Se noi ora viviamo in una nazione libera, lo dobbiamo a loro che assieme a tanti altri, più o meno fortunati, hanno saputo dar vita alla nostra Costituzione dove tutti questi valori per una civile convivenza trovano fondamento.

Da oggi in poi, Arre potrà avere le due forme di monumento; quella *verticale* in piazza dei Caduti e questa *orizzontale* su via Cimitero. Ognuna contribuirà secondo i momenti e la sensibilità del passante a collegarlo *wireless* alle vicende fondamentali della nostra storia di nazione: l'Unificazione nel 1918 e la Liberazione dell'Italia nel 1945. Senza passato, non c'è futuro. Il Monumento ci aiuta a ricordarlo per sempre!



ASSOCIAZIONE
COMBATTENTI
REDUCI e
SIMPATIZZANTI
Sezione di ARRE
p.zza dei Caduti, 4



Combattenti,



Internati,



Alpini,



Bersaglieri,



ARRE

Arre, 27 marzo 2012

FESTA della LIBERAZIONE 25 aprile 2012

In occasione di questo 25 aprile viene inaugurata la nuova sistemazione di via Cimitero nella quale viene ripristinata la prima forma di monumento allestita in Arre. Infatti dopo la II seconda guerra mondiale, in mancanza di un vero e proprio monumento, lungo via Cimitero erano state posizionate in alternanza con dei cespugli di bosso, delle targhette metalliche dove erano riportati i nomi dei Caduti di tutte le guerre.

Il tempo e la costruzione dell'attuale Monumento ai Caduti avevano cancellato ogni traccia di questa forma originale di ricordo dei Caduti.

Programma della giornata

- merc 25 aprile - ore 09.50: Incontro della cittadinanza e delle Associazioni in Piazza dei Caduti e trasferimento in via Cimitero;
- ore 10,00: Inaugurazione di via Cimitero e dei cippi in ricordo dei Caduti;
- ore 10,30: S. Messa in suffragio dei Caduti;
- ore 11,15: Cerimonia al Monumento dei Caduti con partecipazione della Banda "G. Verdi" di Conselve, rito dell'alzabandiera, benedizione della corona d'alloro e discorso delle autorità;
- ore 12,30: Pranzo sociale al Ristorante "da Gabriella" e consegna dell'attestato di fedeltà a cinque soci benemeriti: Menorello Arcangelo, Ruzzon Fortunato, Galzignato Bruno, Cozza Augusto e Albertin Mario.

La Cittadinanza e le Associazioni locali sono invitate a partecipare.



ASSOCIAZIONE COMBATTENTI
REDUCI E SIMPATIZZANTI

Sezione di A R R E



I NOMINATIVI DEI CADUTI DELLA GUERRA DEL 15 – 18

- | | |
|-------------------------|-------------------------|
| 1. BAGATELLA GAETANO | 28. LORENZETTO ANTONIO |
| 2. BAGATELLA ANTONIO | 29. MENORELLO ANTONIO |
| 3. BALDO ANTONIO | 30. MASIERO ANTONIO |
| 4. BALLOTTA GIOVANNI | 31. PASIN ANTONIO |
| 5. BARISON ANTONIO | 32. PAVANELLO VITTORIO |
| 6. BARISON GIUSEPPE | 33. PIANTA EUGENIO |
| 7. BERGO AGOSTINO | 34. RIZZATO GIUSEPPE |
| 8. BOZZA GIOVANNI | 35. RUZZON FORTUNATO |
| 9. BRUSCAGIN ANTONIO | 36. RONCA GIUSEPPE |
| 10. BRUSCAGIN VINCENZO | 37. SASSO ANTONIO |
| 11. CAPUZZO ROMANO | 38. SASSO DOMENICO |
| 12. CAROSSA ROMANO | 39. SGRINZATO ANTONIO |
| 13. COZZA ETTORE | 40. SUMAN LUIGI |
| 14. DE MARCHI GIUSTO | 41. TRIVELLATO GIUSEPPE |
| 15. DISARO' DOMENICO | 42. TURRIN GIORGIO |
| 16. FINESSO BRUNO | 43. TURRIN PASQUALE |
| 17. FRANCESCHI GIOVANNI | 44. TEZZON ANTONIO |
| 18. FRANZOLIN ATTILIO | 45. VOMIERO ALBANO |
| 19. FRIZZARIN CARLO | 46. ZACCAGNO FORTUNATO |
| 20. FRIZZARIN MODESTO | 47. ZERBETTO FERDINANDO |
| 21. FRIZZARIN PIETRO | <i>DISPERSI</i> |
| 22. GALLOCCHIO ANTONIO | 48. BRUSCAGIN LUIGI |
| 23. GALZIGNATO DOMENICO | 49. DISARO' MATTEO |
| 24. GIANESE STEFANO | 50. FALAGUASTA ANGELO |
| 25. LONGATO ANTONIO | 51. FREDDO RICCARDO |
| 26. LONGATO PIETRO | 52. GENNA GIO.BATTA |
| 27. LONGATO SANTE | 53. MAZZETTO BERNARDO |

I NOMINATIVI DEI CADUTI DELLA GUERRA DEL 40 – 45

- | | |
|-------------------------|----------------------|
| 54. PADRE RUZZON AMEDEO | 64. NAPOLITAN GIULIO |
| 55. BARETTA SAVINO | 65. NERI ALFREDO |
| 56. BIANZALE BRUNO | 66. PINATO RODOLFO |
| 57. BIANZALE UMBERTO | 67. PIVA ANTONIO |
| 58. DE MARCHI OTTAVIO | 68. SONCIN ADAMO |
| 59. DESTRO BRUNO | <i>DISPERSI</i> |
| 60. FAVARO RUGGERO | 69. DESTRO SANTE |
| 61. FRIZZARIN ORLANDO | 70. ZACCAGNO PIETRO |
| 62. LAZZARIN LEANDRO | 71. ZAGO ARTURO |
| 63. MENORELLO MARIO | |



ARRE IN RICORDO DEI SUOI CADUTI

In ogni paese d'Italia, si può dire, subito dopo la prima guerra mondiale, nel dare solennità alla data del IV Novembre-Anniversario della Vittoria-, si andò maturando, negli ex-combattenti e reduci, nella coscienza popolare, nelle Amministrazioni Comunali, il desiderio di raccogliersi, con le gloriose Bandiere combattentistiche, Gonfaloni e Stendardi, con le autorità militari, civili, religiose e popolazione tutta, attorno ad un'opera visiva che fosse testimonianza perenne del ricordo dei Caduti e centro di celebrazioni solenni in memoria di questi valorosi soldati.

Nacquero così, in uno spirito di solidarietà comune, le prime opere: ricordi marmorei, lapidi o targhe murali, cippi, parchi della rimembranza; ma, soprattutto, dove possibile, il MONUMENTO AI CADUTI, al centro del paese, quale segno di testimonianza dell'alto numero di vite umane dato alla Madre Patria, con scolpiti nel marmo i nomi dei Caduti e, in alcuni monumenti, eloquenti parole come:

FEDE-AMOR PATRIO-VALORE-SACRIFICIO -

e quale simbolo, che rimane nel tempo, di quanto fu dato per l'Italia: la fedeltà al giuramento militare, il tributo di sangue, di ferite, di mutilazioni, di invalidità, di sofferenze di ogni genere.

La risonanza delle numerose inaugurazioni di queste opere si diffuse. E, per tanti anni, in Arre, gli ex-combattenti e reduci della I^a guerra mondiale nutrirono la speranza che anche nel proprio paese si potessero creare le condizioni favorevoli per poter inaugurare un'opera in ricordo dei Caduti.

Fu subito dopo la II^a guerra mondiale, col ritorno di questi combattenti, degli ex-prigionieri di guerra e degli ex-internati nei campi di concentramento (lager nazisti), che "qualcosa" di nuovo si maturò e fu certamente una comune spinta ideale fra vecchi e nuovi ex-combattenti e gli iscritti ad alcune associazioni patriottiche per far rivivere, con un segno visivo, il ricordo dei Caduti.



Questo segno di testimonianza-ricordo Arre lo diede realizzando alcune importanti opere:

UNA LAMPADA VOTIVA E UNA LAPIDE

furono poste su un basamento davanti alla chiesa parrocchiale.

La Lampada Votiva è opera di Amerigo Casotto.

Sulla Lapide sono incise queste parole:

LAMPADA
ACCESA DAI REDUCI
IN SEGNO
DELLA LORO RICONOSCENZA
IN MEMORIA
DEI FRATELLI CADUTI

2-VII-1947

Sopra la Lapide fu posta una statua artistica della Madonna.

Statua che si trovava al centro della vecchia chiesa.

E' attribuita allo scultore Paolo Bonazza e fu un dono del Parroco di allora Don Tarcisio Mazzarotto.

Viene chiamata:

"LA MADONNINA DEI REDUCI",

e nella ricorrenza del IV Novembre i ragazzi delle Scuole portano un omaggio floreale.

Nel novembre 1951 fu inaugurato

IL PARCO DELLA RIMEMBRANZA

Nella stradina che porta al Cimitero fu messo a dimora, a lato del viale, un numero di piante di ligustro nano (in sostituzione dei vecchi cipressi), tante quanti furono i Caduti e per ogni Caduto fu posto un piccolo cippo in pietra con la targhetta portante il nome.

Il Parco fu luogo per tanti anni di celebrazioni (IV Novembre) in memoria dei Caduti.

IL MONUMENTO AI CADUTI

La sera del 7 ottobre 1974, un mese dopo la scomparsa del Cavaliere di Vittorio Veneto, Venturato Leone, Presidente della Sezione Combattenti e Reduci, fondata nel 1972, si riunirono, nella sala a piano terra del Municipio, 54 iscritti all'Associazione per eleggere il nuovo Presidente.



All'unanimità per alzata di mano fu eletto l'ex-combattente della II^a guerra mondiale: Gino Mantoan.

In quella riunione, all'improvviso, si sentì una voce altisonante esclamare: "aiutiamo il nuovo Presidente e costruiremo il Monumento!". Questa frase fu pronunciata dal socio Bergo Attilio (ora defunto). Subito dopo, il Presidente e altri soci si diedero da fare portando a conoscenza delle Autorità locali questa iniziativa per la costruzione del Monumento, chiedendo collaborazione

per il luogo di collocazione, la ricerca del progettista e i finanziamenti.

Nella ricostruzione storica degli avvenimenti di allora rimane ancora vivo nei protagonisti dell'iniziativa il ricordo dell'incontro avvenuto con il Parroco di Arre, Don Gioacchino Formentin, che diede subito agli interlocutori, con la sua solita bonomia, una pronta adesione.

Ricorda Gino Mantoan: "Il Parroco ci disse:

- 1) istituire un Comitato con un numero di due soci per via;
- 2) io vi darò i nominativi di tutte le famiglie e quando sarete pronti venite da me e lo pubblicherò sulla "Campana" e lo dirò in chiesa a tutte le Messe;
- 3) andate in tutte le famiglie e manifestate il vostro intento e chiedete quale eventuale cifra potrebbero disporre e senza riscuoterla subito scrivetela sul quaderno;
- 4) terminato il giro tirate le somme e visto il totale interpellate persone competenti e di fiducia;
- 5) fate fare due progetti con relativi bozzetti e il prezzo di ciascuno, esponeteli al pubblico per un periodo di tempo; dopo aver scelto quale dei due incominciate i lavori e man mano che l'opera va su andate dalle famiglie a prendere il denaro promesso;
- 6) consegnate un acconto all'artefice dell'opera, se non basterà io lo dirò ancora in chiesa e magari nel prossimo anno farete un altro giro..

Cosicché, dice Gino Mantoan: "con questo consiglio ai primi mesi dell'anno 1975 furono dati gli inizi della costruzione e fu nominato un Comitato Promotore..



Questi i nomi del Comitato Promotore:

Presidente	Mantoan	Gino
Vice Presidente	Sanavio	Antonio
Consiglieri	Bergo	Attilio
	Bertuzzi	Ernesto
	Favaro	Luigi
	Lessio	Luigi
	Bollettin	Augusto
	Bollettin	Alessio
	Rossi	Pietro
	Venturato	Oteglia
	Lorin	Giacomo
	Ronca	Augusto
	Peraro	Antonio
	Magagna	Edoardo
	Menorello	Arcangelo
	Aggio	G. Antonio
	Magagna	Narciso
	Rosso	Gino

Tutto il Comitato si mise all'opera per la raccolta di fondi per una sottoscrizione alla quale aderì subito il Comitato, le due Associazioni Combattenti e Reduci e la ex-Internati, tutte le famiglie del paese, con una particolare sensibilità per questo storico evento.

Questo impegno comune, questa rispondenza popolare e in primo piano la determinazione dei due Presidenti delle Sezioni Gino Mantoan e Antonio Sanavio furono fattori decisivi per il buon esito della sottoscrizione.

Intanto, l'Amministrazione Comunale si rese disponibile e mise a disposizione l'area dove porre il Monumento: in una parte della piazza principale antistante il Municipio, e provvide per il materiale (stele di porfido) quale basamento perimetrale per poi far sistemare il fondo a prato stabile e abbellire con aiuole di fiori e piante ornamentali.



Per redigere il progetto dell'opera scultorea e per l'esecuzione fu dato incarico all'Architetto Prof. Antonio Piovan, nato a Conselve e residente a Padova.

I progetti presentati furono tre: il primo per un Monumento del costo di dodici milioni; il secondo per un costo di otto milioni; il terzo per quattro milioni e mezzo.

Questi progetti furono esposti al Municipio e negli esercizi pubblici del paese.

La raccolta delle offerte ebbe un primo successo e il Comitato versò vari acconti allo scultore.

Da una prima valutazione si decise di approvare il progetto di otto milioni.

L'inaugurazione del Monumento ai Caduti avvenne il IV Novembre 1975.

La cronaca di Gino Mantoan sull'importante avvenimento fu pubblicata sul bollettino parrocchiale "La Campana di S. Maria," del dicembre 1975.

(v.foglio della "Campana,").



Cronaca parrocchiale



INAUGURAZIONE MONUMENTO AI CADUTI

Arre, 4 - 11 - 1975

CONSUNTIVO MONUMENTO

Arre, 17 - 11 - 1975

Dopo vari tentativi fatti dai nostri predecessori; prima gli ex combattenti 1915 - 18 e dopo quelli 1940 - 45, Arre finalmente ha avuto l'onore di erigere il suo monumento dedicato ai caduti di tutte le guerre, compreso i caduti civili.

E' fuso in bronzo a forma triangolare alto circa tre metri con tre facciate in alto rilievo rappresentanti simboli appropriati, opera dello scultore padovano Prof. Antonio Piovan.

La cerimonia dell'inaugurazione si è svolta nella mattinata del 4 novembre u. s. con la S. Messa al campo e la presenza di un plotone armato dell'80.mo Gruppo I. T. distaccato a San Siro di Bagnoli di Sopra e la Banda cittadina di Conselve.

Il discorso ufficiale è stato tenuto dal Dott. Giulio De Renoch della nostra Federazione riscuotendo alla fine larghi consensi da tutti i cittadini presenti nel vasto piazzale prospiciente al nuovo Municipio.

Dopo la cerimonia presso l'Asilo delle Suore Canossiane è avvenuta la consumazione di un rancio sociale dove ha preso la parola il sig. Narciso Manfrin ex internato, tratteggiando le varie vicissitudini passate dai nostri soldati nei campi di concentramento in Germania.

Alla conclusione fra canti patriottici e popolari è intervenuto il Presidente la sezione ex combattenti locale che con brevi e significative parole, ha illustrato l'alto significato di questo nobile simbolo. Ringraziando le autorità civili religiose e tutti i generosi cittadini che hanno contribuito all'erezione di quest'opera.

Gino Mantoan

Quando un Comitato promuove e realizza un'opera pubblica con il contributo offerto dalla comunità è giusto portare a conoscenza, magari in maniera sommaria come sottoelencato, di tutte le entrate.

Vie	Famiglie	Lire
Roma	103	1.086.000
Ca' Brazzo	50	212.500
Sorgaglia e Fiesso	36	148.500
Beoli I.o e II.o, Solchiello	43	194.500
Stanga e Campagnon	77	650.300
Valli e Pozzale	37	140.000
Cristo e Gusella	64	282.000
Fabbrica e Mardeveje	53	210.000
Ex Parrocchiani		588.000
Enti vari		435.000
Entrate extra		<u>195.000</u>
Totale	L. 4.041.800	

La spesa come annunciata è di circa otto milioni.

Per il Comitato
Gino Mantoan



LE CARATTERISTICHE SCULTOREE DEL MONUMENTO AI CADUTI

La struttura: basamento-piedistallo triangolare formato da una gettata in calcestruzzo; al centro del basamento è stata posata una grande lapide in marmo bianco con incisi in bronzo i nomi dei Caduti della I^a e della II^a guerra mondiale.

In una lastra marmorea laterale sono incise queste parole:

"Quest'opera eseguita dal Prof. Antonio Piovan è stata promossa dalla Sezione Ex-Combattenti Reduci ed ex-Internati di Arre con il contributo dei cittadini,."

Sopra la struttura di base sorge l'opera scultorea del Monumento, formata, alla base, di stele di porfido donate dall'Amministrazione Comunale.

Ai tre lati delle stele sono incise queste parole:

Al centro

ARRE
AI SUOI CADUTI

a lato

AI SUOI MILITI

a lato

AI SUOI REDUCI E
LAVORATORI

Sulla base di stele quadrangolari, al centro, si innalza un fuso di bronzo (vera e propria opera architettonica) a forma triangolare, di circa tre metri di altezza, con facciate in altorilievo, simboliche, che rappresentano:

Al centro

il sacrificio umano per la guerra:

-soldati-bambini in catene-un internato-

a sinistra

le tre armi: Fanteria-Aviazione-Marina-

carro armato

-aereo- ancora e timone-

e i nomi delle Divisioni

Julia-Friuli-Ariete-Folgore-

a destra

il lavoro:

con figure

rappresentative

La sistemazione delle aiuole a verde e dell'ornamento floreale ha avuto attuazione per la particolare disponibilità e l'appassionato impegno del Sindaco Serafino Volpin.

Nel 1981, alla base della stela centrale del Monumento, è stata posta una Lampada Votiva, dono di Gian Paolo Fornaro.



Il sorgere del Monumento ai Caduti diede ulteriore impulso ai promotori della realizzazione e fu promossa una seconda sottoscrizione.

Con questa nuova partecipazione popolare fu possibile raggiungere quasi totalmente la somma occorrente al saldo definitivo della spesa preventivata.

A tale riguardo, per un doveroso riconoscimento storico, va sottolineata la generosa offerta di Enti e di alcuni privati e quella del Prof. Antonio Piovan all'atto di chiudere la partita del consuntivo.

(Nel quinto anniversario-novembre 1980- dell'inaugurazione del Monumento, il Presidente della Sezione Combattenti e Reduci, Gino Mantoan, a nome degli ex-combattenti ed ex-internati e della cittadinanza, ha consegnato all'artefice dell'opera, il Prof. Piovan, una medaglia-ricordo).

Per i promotori e collaboratori, per il paese tutto, la realizzazione del Monumento è stata una conquista veramente sentita che ha ridestato fra i componenti le Associazioni patriottiche e la cittadinanza il sentimento di Patria ed ha portato in tutti una orgogliosa soddisfazione.

Dal 1975 in poi, nell'Anniversario del IV Novembre, le Associazioni Combattenti e Reduci e degli ex-Internati hanno promosso, davanti al Monumento, riunioni con S. Messe e cerimonie, alla presenza di autorità civili e religiose, di incaricati dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci-Federazione Prov. di Padova, dell'Associazione Nazionale Ex-Internati (A.N. E.I.) e della cittadinanza, coinvolgendo (dalla commemorazione del IV Novembre 1979 e anni successivi) anche gli alunni delle Scuole Elementari, il Corpo Insegnante ed una rappresentanza di Alpini del Gruppo di Conselve-Arre (Presidente Renato Luise), con una loro deposizione di alloro.

Nel Novembre 1978, sessantesimo anniversario della Vittoria, durante la cerimonia commemorativa, è stata benedetta la nuova Bandiera della Sezione Associazione ex-Internati.

Madrina: Maristella Barbierato di Fortunato (ex-internato) (defunto), nipote del Cav. di V.V. Barbierato Luigi (defunto).



IL MONUMENTO AI CADUTI

ALTO, BELLO ED IMPONENTE,
QUESTO *NOSTRO ALTARE*
SI INSERISCE BENE NEL PIAZZALE
CON LE 71 VITE SPEZZATE
PER FAR NOSTRO OGNI VALORE
IN UNA VERA CONVIVENZA SOCIALE.

NELL'EVENTO DEPUTATO,
NOVEMBRE ED APRILE DI OGNI ANNO,
ALFIO E NAZZARENO
GRANDE IMPEGNO HAN SEMPRE PROFUSO
NEL PORTARE I CITTADINI DAVANTI AL MONUMENTO
PER RICORDARE LORO
QUESTO DEBITO CON CHI CI STA SCRITTO.

DA OGGI IN POI
UN NUOVO *SITO ORIZZONTALE* E' APPRONTATO,
CON BOSSI E CIPPI, VERSO IL CIMITERO,
PER DAR MODO AL PASSANTE INTERESSATO
DI RICORDARE QUANTO E' STATO,
NEL MILLENNIO APPENA PASSATO.

GIOVANI DI ARRE,
HAN DATO LA LORO VITA
PER UNIRE E LIBERARE QUESTA NAZIONE
E GARANTIRE A CHI CI VIVE
I VALORI DELLE GRANDI DEMOCRAZIE.

IL NOSTRO AUSPICIO E'
CHE NULLA SIA STATO VANO,
SOPRATTUTTO CHE *IL GIOVANE DI ADESSO E DEL FUTURO*
MOSTRI RICONOSCENZA E RISPETTO
VERSO QUANTI LO HANNO PRECEDUTO,
CHE CON MOLTA SOFFERENZA E CORAGGIO
HAN COMBATTUTO
OGNI FORMA DI OLTRAGGIO.

Alberto Sturaro



che il futuro
ci riservi
solo pagine bianche!